

## VIII

### **ROBERTO FORMIGONI**

VIVIANA BECCALOSSI Vice Presidente  
GIAN CARLO ABELLI  
DAVIDE BONI  
LUCIANO BRESCIANI  
MASSIMO BUSCEMI  
RAFFAELE CATTANEO  
ROMANO COLOZZI  
MASSIMO CORSARO

FRANCO NICOLI CRISTIANI  
LIONELLO MARCO PAGNONCELLI  
MASSIMO PONZONI  
PIER GIANNI PROSPERINI  
GIOVANNI ROSSONI  
MARIO SCOTTI  
DOMENICO ZAMBETTI  
MASSIMO ZANELLO

*dell'Assessore Giovanni Rossoni*

CALENDARIO SCOLASTICO REGIONALE (ART. 138, C. 1, D.LGS. N. 112/1998 E ART. 5, C. 1, LETT. D),  
L.R. N. 19/2007)

*Il Dirigente Ada Fiore*

*Il Direttore Generale Roberto Albonetti*

VISTO il D.lgs. 16 aprile 1994, n. 297 “Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione” ed in particolare l’art. 74, comma 2, il quale prevede espressamente che le attività didattiche si svolgano nel periodo compreso tra il 1° settembre e il 30 giugno;

VISTO il D.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 ed in particolare l’art. 138, comma 1, che ha delegato, tra l’altro, alle Regioni le funzioni amministrative concernenti la determinazione annuale del calendario scolastico;

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 “Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell’art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59” che attribuisce alle istituzioni scolastiche tra l’altro:

- gli adattamenti del calendario scolastico nel rispetto dell’art. 74, comma 3 del D.lgs. n. 297 del 1994, che dispone lo svolgimento di non meno di 200 giorni di lezione;
- la scansione temporale della valutazione degli apprendimenti degli alunni e della suddivisione del periodo delle lezioni;
- il calendario degli scrutini e delle valutazioni intermedie e finali degli alunni;
  - la fissazione degli esami da parte dei dirigenti scolastici, ad esclusione di quelli di Stato, conclusivi dei corsi di istruzione secondaria superiore;

VISTA la Legge regionale 6 agosto 2007 n. 19 “Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia” e in particolare l’art. 5 che, al comma 1, lett. d) prevede, tra le competenze regionali, la determinazione del calendario scolastico e relativi ambiti di flessibilità;

PRESO ATTO che il calendario delle festività nazionali è determinato dal Ministero della Pubblica Istruzione come segue: tutte le domeniche, il 1° novembre - festa di tutti i Santi, l’8 dicembre - Immacolata Concezione, il 25 dicembre - Natale, il 26 dicembre, il 1° gennaio - Capodanno, il 6 gennaio - Epifania, il giorno di lunedì dopo Pasqua, il 25 aprile - anniversario della Liberazione, il 1° maggio - festa del Lavoro, il 2 giugno - festa nazionale della Repubblica, la festa del Santo Patrono;

ATTESO che il calendario scolastico si configura come uno degli strumenti di programmazione territoriale, in considerazione delle ripercussioni che le scansioni temporali stabilite hanno sull’organizzazione della vita familiare degli alunni nonché dei servizi connessi alle attività didattiche, tenuto conto anche dell’impegno assunto dalle Province, dai Comuni e dalle Comunità Montane della Lombardia, per garantire i loro interventi in modo coerente con decorrenze e scadenze del calendario scolastico regionale;

RICONOSCIUTO inoltre il valore dell’autonomia scolastica che, in raccordo con gli enti territoriali erogatori dei servizi connessi alle attività didattiche, può meglio rispondere sia alle finalità educative e formative proprie sia alle esigenze di flessibilità dell’offerta formativa;

VALUTATA l’opportunità, in sede di approfondimento tecnico da parte della D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro, di individuare un lasso temporale maggiore rispetto al minimo di 200 giorni obbligatori per l’attività didattica per consentire alle istituzioni scolastiche ulteriori margini di flessibilità utili a definire adattamenti al piano dell’offerta formativa;

RITENUTO, in particolare, di determinare un calendario scolastico che consenta l’utilizzo di una quota di almeno sei giorni, denominata “Oltre la Scuola”, per iniziative finalizzate ad attività extra-curricolari da impegnare in ambiti vari, quali attività socio-culturali, di orientamento, di laboratorio espressivo ed esperienziale;

EVIDENZIATO che tali attività saranno aggregate e definite in una proposta progettuale finalizzata, in particolare, a dare:

- impulso alla trasformazione della scuola dall'interno;
- una risposta più coerente ai bisogni delle famiglie;
- maggior integrazione tra le scuole e il territorio (comuni, genitori, altri soggetti formativi), anche in riferimento alle attività culturali e turistiche delle comunità lombarde;
- maggior visibilità alla Regione nell'azione di supporto all'innovazione e al cambiamento all'interno delle scuole;

EVIDENZIATI i pareri favorevoli espressi sulla proposta di calendario scolastico regionale a.s. 2008/2009 dall'Ufficio Scolastico Regionale in data 14 novembre 2007, e da parte dell'UPL, dell'ANCI e dell'UNCEM nel corso dell'incontro tenutosi in data 17 dicembre 2007;

RITENUTO quindi di determinare il calendario scolastico regionale per l'anno scolastico 2008/2009, nel rispetto del D.P.R. n. 275/99, come da allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, in modo da consentire alle istituzioni scolastiche la programmazione e l'organizzazione delle proprie attività;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

#### DELIBERA

1. di approvare il calendario scolastico regionale per l'anno 2008/2009, come da Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, evidenziando che la data di inizio è il giorno lunedì 8 settembre 2008 e che la data di termine è il giorno martedì 16 giugno 2009 per la scuola primaria e secondaria ed il giorno martedì 30 giugno 2009 per la sola scuola dell'infanzia;
2. di dare mandato alla D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro di adottare con successivi decreti le modalità di progettazione e presentazione della iniziativa denominata "Oltre la Scuola";
3. di stabilire che le istituzioni scolastiche provvedano a comunicare il proprio calendario agli studenti, alle loro famiglie e agli enti locali entro il 14 gennaio 2008, fermo restando gli adattamenti di propria competenza;
5. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale e sul sito web della Regione Lombardia.

IL SEGRETARIO